Camera di Commercio
Avellino

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO 2018

MODULO 1 - SCHEDA 1.1 - ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI, SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO ED AUTODICHIARAZIONI RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI DELLA LEGGE

Data di sottoscrizione	**17 dicembre 2018**
Periodo temporale di vigenza	Il contratto concerne il periodo **1/1/2018-31/12/2018** per le parti ad esso delegate dai CCNL vigenti. Sono fatte salve le materie che, per loro natura, richiedano tempi diversi o verifiche periodiche essendo legate a fattori organizzativi contingenti o collegate al naturale sviluppo dell'organizzazione stessa.
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): il Segretario Generale, la P.O. Responsabile dell'Area I "Amministrazione" Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP CGIL CISL FP UIL FPL CSA REGIONI AUTONOMIE LOCALI Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): FP CGIL CISL FP UIL FPL
Soggetti destinatari	Tutto il personale di qualifica non dirigenziale della Camera
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Criteri di ripartizione delle risorse disponibili fra le diverse modalità di utilizzo; criteri per l'attribuzione degli incentivi correlati alla performance; criteri per la definizione delle procedure per le progressioni economiche. Individuazione delle misure dell'indennità correlata alle condizioni di lavoro, nonché definizione dei criteri generali per la sua attribuzione. Linee di indirizzo e criteri generali per la individuazione delle misure concernenti la salute e sicurezza sul lavoro.

Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione:

- Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo

L'Organo di controllo interno ha certificato le risorse decentrate ed ha espresso parere favorevole alla stipulazione del CCI con verbali n. 9 e 10 in data 10.12.2018 allegati. In entrambi i casi l'Organo di controllo interno non ha effettuato rilievi.

- Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria

Il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 s.m.i. è stato adottato con delibera n. 1/3 del 31.1.2018.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012 s.m.i., è stato adottato con delibera n.1/4 del 31.1.2018.

Gli obblighi di pubblicazione di cui all'art.10, comma 8 del d.lgs.n.33/2013 s.m.i. vengono assolti.

La Relazione della Performance viene validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009.

Eventuali osservazioni //////

MODULO 2 -ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO

In data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il CCNL per il triennio 2016-2018 il quale, all'art. 67 e segg. ha dettato una nuova disciplina, tra l'altro, delle relazioni sindacali, della costituzione e dell' utilizzo delle risorse decentrate.

La Camera con deliberazione n.5/42 in data 8.11.2018 ha provveduto alla rideterminazione del fondo delle risorse decentrate secondo la nuova e diversa formulazione di cui all'art.67 del nuovo CCNL approvandolo in complessivi **€ 234.612,07** (di cui **€ 174.241,21** di risorse fisse e la rimanente parte di risorse variabili).
Sulla base del calcolo delle risorse decentrate al 31.12.2017, tutte le voci di parte stabile sono state unificate in un unico importo consolidato (UIC), decurtando le risorse destinate nel 2017 al finanziamento delle posizioni organizzative; il fondo inoltre, ai sensi dell'articolo 67 comma 2 del nuovo CCNL, è stato incrementato dell'importo di natura "stabile" pari al c.d. differenziale delle progressioni economiche nonché degli incrementi di natura variabile.

In uno con l'approvazione del fondo risorse decentrate 2018 la Giunta ha approvato i nuovi indirizzi per la contrattazione collettiva integrativa per la delegazione trattante di parte pubblica nel mutato scenario contrattuale.

Ciò premesso, in data 26 novembre 2018 è stata sottoscritta l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo 2018 per la definizione delle materie che obbligatoriamente devono trovare immediata applicazione già dal 2018, rinviando a data successiva le restanti materie, con il duplice intento di realizzare un allineamento definitivo tra i periodi contrattuali previsti in sede di contrattazione nazionale e i periodi contrattuali della contrattazione integrativa nonché di cogliere l'opportunità che su alcuni istituti contrattuali dai contenuti significativamente diversi rispetto al passato, ovvero che richiedono il perfezionamento – a latere dell'accordo integrativo – di sistemi e metodologie per poter essere correttamente applicati, si possa disporre di uno spazio temporale adeguato per addivenire alla loro disciplina negoziale -per la parte di competenza dell'accordo integrativo- così da chiamare in causa la contrattazione solo nel momento in cui tali materie possono essere affrontate nella massima garanzia di qualità e con ritorni positivi per l'amministrazione e per le persone.

La delegazione trattante nella discussione sul come impiegare – fra le diverse finalità per esse previste - le risorse effettivamente disponibili, ha dovuto tenere presente che parte di esse era già vincolata nell'utilizzo e nel relativo importo e, come tale, non era sullo stesso piano delle restanti risorse, in quanto non contrattabili ed afferenti:

- ✓ ai differenziali di posizione economica pagati a personale che ha beneficiato negli anni di Progressioni orizzontali assegnate in base a contratti decentrati precedenti più le differenze degli incrementi contrattuali, a regime, tra posizione economica iniziale e le posizioni economiche successive di ogni categoria;
- ✓ alle quote di indennità di comparto poste a carico del fondo.

Una volta quantificate e separate tali risorse - verificando naturalmente che il loro ammontare fosse ricompreso nel tetto delle risorse stabili del fondo - si è proceduto alla contrattazione vera e propria sulla quota restante di risorse, avendo cura di rispettare l'indirizzo contrattuale sulle destinazioni prevalenti e fermo restando che la definizione di alcune regole contrattuali necessarie a dare corretta operatività ad alcuni istituti contrattuali innovativi voluti – o fortemente rivisitati - dal CCNL 21 maggio 2018 ben può avvenire in modo progressivo e fungere, pertanto, da base per un'applicazione che decorra dall'anno 2019.

In particolare, dopo aver precisato che gli effetti del CCI 2018 decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo specifica e diversa prescrizione e decorrenza espressamente prevista dal contratto stesso, sono stati definiti i **criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa fra le diverse modalità di utilizzo** e a fronte di detti criteri, la seguente ripartizione percentuale, rispetto al totale di dette risorse, per i diversi utilizzi:

a)	premi correlati alla performance organizzativa	*almeno 36,0 %*
b)	premi correlati alla performance individuale	almeno 36,0 %
c)	indennità condizioni di lavoro	massimo 3,0 %
d)	compensi per specifiche responsabilità	*massimo 10,0 %*
e)	progressioni economiche, con decorrenza nell'anno di riferimento	massimo 15,0%.

Nel corrente anno, pertanto, per quanto non modificato dal CCI 2018, si applicheranno in via transitoria le discipline di cui al CCDI triennio 2015-2017 talchè per la corresponsione dei compensi destinati a compensare la performance sia individuale che collettiva nonché delle indennità per particolari responsabilità verranno mantenuti gli stessi criteri del 2017; lo stesso avverrà per le indennità di rischio, disagio e maneggio valori che fino alla data di definitiva sottoscrizione del CCI 2018 saranno corrisposte secondo la previgente disciplina.

Nel dettaglio, i compensi destinati a incentivare la performance saranno corrisposti ai lavoratori interessati solo a conclusione di un processo di valutazione individuale e solo a fronte di risultati aggiuntivi apprezzabili rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa. L'

indennità di disagio sarà corrisposta in misura non superiore all'indennità di rischio. Le indennità di responsabilità verranno corrisposte a chi è maggiormente esposto con la propria attività ad una specifica responsabilità e a fronte di incarichi dai contenuti particolarmente significativi e qualificanti.

Riguardo le progressioni economiche orizzontali, il CCI 2018 ha destinato le risorse ed ha disciplinato i criteri per le relative procedure. Occorrerà tuttavia, ai fini dell'attuazione, che l'Ente proceda alla verifica della rispondenza del proprio sistema di valutazione ai principi introdotti dal d. Lgs. n° 74/2017 e, se del caso, all'adeguamento del medesimo a questi ultimi.

In esito alla ricezione delle Linee guida del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance redatte dal Comitato Indipendente di valutazione delle performance del sistema camerale istituito con D.L.vo n.219/216, con l'intento di assicurare la rispondenza delle decisioni assunte al proprio interno alle norme legali e contrattuali in materia, la Camera dovrà verificare se la metodologia di valutazione utilizzata nelle annualità antecedenti consenta di associare i giudizi e/o i punteggi derivanti dall'applicazione della metodologia suddetta da un lato alle competenze (comportamenti organizzativi) e dall'altro ai risultati conseguiti (anche non solo individualmente), alla scala di punteggi che, l'ente dovrà introdurre per assegnare le posizioni economiche.

Laddove tale verifica si concluda nel senso di rendere possibile l'attribuzione di progressioni economiche nel 2018, le progressioni saranno messe a selezione nel limite del 35% del numero degli aventi diritto per ciascuna categoria; in caso contrario, le risorse destinate a tale finalità non verranno utilizzate e saranno riportate, quale risorse variabili, al 2019, in modo da consentire – nell'ambito complessivo delle risorse disponibili - la realizzazione delle procedura per il riconoscimento, dal 1.1.2019, del beneficio economico in questione.

Circa il rispetto dei principi di legge e di contratto con riferimento alle materie oggetto di contrattazione integrativa, si ritiene che il CCI di cui trattasi si sia limitato a regolare esclusivamente materie oggetto di contrattazione decentrata.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Luca Perozzi)

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI AVELLINO

VERBALE N. 9/2018

In data 10 dicembre 2018, presso la sede della Camera di Commercio di Avellino, in Piazza Duomo, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di:

Dott.ssa Maria Castaldi	Presidente, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze	Presente
Dott. Arrigo Moraca	Componente effettivo, in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico	Presente
Dott. Pietro Spennati	Componente supplente, nominato da CCIAA di Avellino in attesa designazione Regione Campania	Presente

per procedere all'esame del fondo per le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale camerale di qualifica non dirigenziale per l'anno 2018, ai sensi dell'art. 40-bis del decreto legislativo n. 165/2001 e come previsto dall'art. 8, comme 6, del CCNL 21.5.2018.

La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2018 è stata portata a conoscenza del Collegio dei revisori con nota prot. n. 14808 del 23/11/2018, tramite PEC di pari data, ai fini del controllo della compatibilità dei costi della predetta contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge.

Con la predetta nota sono stati trasmessi la deliberazione di Giunta, n.5/42 dell'8 novembre 2018, avente ad oggetto l'approvazione della determinazione del fondo in esame, e la relazione tecnico-finanziaria.

Il Collegio viene assistito dalla Responsabile dell'Area Amministrazione della Camera di Commercio di Avellino, dott.ssa Aquilina Giordano, appositamente invitata dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Il Collegio passa all'esame del precitato atto e della relativa documentazione, prendendo atto che la determinazine del fondo in esame per l'anno 2018 era stato approvato originariamente con deliberazione di Giunta n°1/9 del 31.01.2018 e, in applicazione di quanto disposto dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 25.5.2017, n. 74, era stato costituito inn misura pari all'anno 2016 in comlessivi euro 241.535,35. In data 21.5.2018, è stato sottoscritto il CCNL per il triennio 2016-2018, il quale, all'art. 67 e seguenti ha dettato una nuova disciplina sia della costituzione che dell'utilizzo delle risorse in argomento.

Dall'applicazione delle norme contrattuali e delle "Linee d'indirizzo" dell'Unioncamere, come esposto nel prospetto allegato alla deliberazione di Giunta n°5/42 e nella relazione tecnico-finanziaria, è risultata una rideterminazione del Fondo pari ad Euro 234.612,07, di cui euro 174.241,21 di risorse fisse e la rimanente di parte variabile. L'importo complessivo è comprensivo dell'integrazione di euro 10.565,88, pari all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997 e, altresì, del risparmio straordinario anno 2017 e dei residui non utilizzati anno 2017. Le risorse disponibili per il CCI 2018 sono pari ad euro 110.367,11, di cui euro 49.996,25 risorse stabili rimanenti da impieghi fissi ed ed euro 60.370,86 come risorse variabili.

Ciò premesso, il Collegio verificato che:

- la relazione tecnico finanziaria è stata predisposta conformemente in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25 del 19 luglio 2012, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- il fondo contrattuale del personale camerale di qualifica non dirigenziale per l'anno 2018 è stato costituito in conformità alla normativa vigente e secondo le "Linee di indirizzo" predisposte da Unioncamere. In particolar modo, si rileva che il fondo in esame è stato determinato seguendo lo schema allegato a tali Linee Guida, pubblicate in data 24/10/2018, allegato alla delibera di Giunta n. 5/42;
- l'onere scaturente dall'atto di costituzione del fondo per la contrattazione integrativa in esame risulta integralmente coperto dalle disponibilità di bilancio.
  In particolare, il TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2018 (comprensive del risparmio straordinario 2017 e residui risorse decentrate 2017), pari ad € 234.612,07, trova imputazione ai seguenti conti di bilancio:

- € 25.911,44 (risparmio straordinario anno 2017) + € 11.357,01 (residui risorse decentrate anno 2017) per un totale di € 37.268,45 trovano imputazione al conto 244004 "Debiti v/dipendenti per produttività";
- € 197.343,62 trovano imputazione al conto 321012 "Indennità varie" ove esiste uno stanziamento di € 198.538,00.
- l'importo destinato ai titolari di posizione organizzativa € 48.417,83, di cui alla riga B) dello schema di costituzione del Fondo, trova imputazione al conto 321013 "Retribuzione di posizione e risultato P.O." ove esiste uno stanziamento di € 48.418,08. Tali compensi - ai sensi dell'art.15 comma 5 del CCNL Funzioni Locali 2016/2018 - sono corrisposti a carico dei bilanci degli enti nel senso che, decurtati dal Fondo delle risorse decentrate come si evince dalla predetta riga B), restano destinati a tale finalità ed eventuali risparmi costituiranno economie di bilancio;.
- i differenziali dei contratti 2002-2005 e 2008-2009 per € 4.311,32 e la quota a) dell'indennità di comparto per € 1.903,56 restano a carico del bilancio camerale.

certifica

gli oneri finanziari derivanti dalla costituzione del fondo per la le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale camerale di qualifica non dirigenziale per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Maria Castaldi	Presidente, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze	
Dott. Arrigo Moraca	Componente effettivo, in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico	
Dott. Pietro Spennati	Componente supplente, nominato da CCIAA di Avellino in attesa designazione Regione Campania	

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI AVELLINO

VERBALE N.10/2018

In data 10 dicembre 2018, presso la sede della Camera di Commercio di Avellino, in Piazza Duomo, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di:

Dott.ssa Maria Castaldi	Presidente, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze	Presente
Dott. Arrigo Moraca	Componente effettivo, in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico	Presente
Dott. Pietro Spennati	Componente supplente, nominato da CCIAA di Avellino in attesa designazione Regione Campania	Presente

per procedere all'esame dell'ipotesi di contratto integrativo per la distribuzione fondo per le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale camerale di qualifica non dirigenziale per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo n. 165/2001 e come previsto dall'art. 8, comme 6, del CCNL 21.5.2018[1]

L'ipotesi di contratto integrativo per l'anno 2018 è stata trasmessa al Collegio dei revisori/sindacale con nota n. 15013 del 29/11/2018, ai fini del controllo della compatibilità dei costi della predetta contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge.

Tale ipotesi di accordo, sottoscritta dalle parti in data 26 novembre 2018, risulta corredata dalla relazione illustrativa e dalla relazione tecnico-finanziaria, di cui all'articolo 4, comma 3 sexies, dello stesso decreto legislativo n. 165/2001.

Il Collegio viene assistito dalla Responsabile dell'Area Amministrazione della Camera di Commercio di Avellino, dott.ssa Aquilina Giordano, appositamente invitata dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Il Collegio passa all'esame del precitato accordo (e della relativa documentazione) avente ad oggetto la distribuzione delle risorse quantificate nel prospetto allegato alla deliberazione di Giunta n° 5/42 e nella relazione tecnico-finanziaria, pari ad Euro 234.612,07, di cui euro 174.241,21 di risorse fisse e la rimanente di parte variabile.

Le risorse disponibili per il CCI 2018 sono pari ad euro 110.367,11, di cui euro 49.996,25 risorse stabili rimanenti da impieghi fissi ed ed euro 60.370,86 come risorse variabili.

Nell'ipotesi di accordo emergono le seguenti diverse modalità di utilizzo:

a)	premi correlati alla performance organizzativa	almeno 36%
b)	premi correlati alla performance individuale	almeno 36%
c)	indennità condizioni di lavoro	almeno 3%
d)	compensi per specifiche responsabilità	massimo 10%
e)	progressioni economiche con decorrenza nell'anno di riferimento	massimo 15%

Nell'ipotesi di contratto in esame è stato concordato che, per quanto non modificato dallo stesso, si applicano in via transitoria la disciplina di cui al CCI 2015-2017 e , conseguentemente, la corresponsione dei compesni destinati alla performance sia individuale che collettiva nonché le indennità per particolari responsabilità sono gli stessi criteri del 2017. Tale orientamento negoziale è stato previsto anche per le indennità di rischio, disdagio e maneggio, che, pertanto, saranno compensati come nel 2017.

Ciò premesso, il Collegio verificato che:

- la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria sono state predisposte in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25, del 19 luglio 2012, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

[1] "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. n.165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo di governo competente dell'ente può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto."

- il medesimo organo ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della costituzione del fondo per la le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale camerale di qualifica non dirigenziale per l'anno 2018;
- il contratto integrativo è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

esprime parere favorevole

sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con l'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Maria Castaldi	Presidente, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze	
Dott. Arrigo Moraca	Componente effettivo, in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico	
Dott. Pietro Spennati	Componente supplente, nominato da CCIAA di Avellino in attesa designazione Regione Campania	